



Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago

Riserva Naturale dei Canneti di Dormelletto



proteggiamo la NATURA con la CULTURA
we protect nature with culture



Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago

L'area è protetta dal 1980, quando, su iniziativa popolare, venne istituito il Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago.

L'area protetta comprende una zona di torbiera, pascoli dedicati all'allevamento dei cavalli purosangue e una fascia boscata. Il territorio è costituito da un terrazzo morenico affacciato sul Verbano, con due serie di dolcissime collinette (i cosiddetti monti). Vi è racchiusa, in una superficie relativamente limitata, un'interessante serie di ecosistemi: lo stagno, la palude, il bosco, la brughiera, il pascolo, il coltivato. Nell'area sono stati rinvenuti anche importanti reperti archeologici risalenti a periodi che vanno dalla età del Bronzo all'epoca romana, passando per la cosiddetta civiltà di Golasecca. Il Parco presenta in ogni stagione spettacoli interessanti: dal rigoglio vegetativo dell'estate, ai colori ed ai prodotti del sottobosco in autunno, al gelo invernale che, spesso, consente il pattinaggio sul Lagone.

The area is protected since 1980, when the Natural Park Lagoni of Mercurago was established thanks to a popular Initiative. The protected area includes a bog area, a zone especially dedicated to thoroughbred horses' breeding and a forest belt. Characteristics of the territory are the Moorish terrace, overlooking the Verbano side, and two little mountains called "motti".
There is an interesting set of ecosystems in a relatively limited area: the pond, the swamp, the forest, the moorland, the pasture, the farm.
In the area important archaeological finds dating from the Bronze Age to the Roman era have also been found, passing through the so-called Golasecca City. The Park presents spectacular shows in every season: from the vegetative lushness of summer, to the colours and products of the undergrowth in autumn, to the winter frost that often allows ice-skating on the Lagone surface. Wetlands (of which Lagone is the widest) are of particular importance to the fauna and rare species of aquatic and marsh flora.

LE ZONE UMIDE

Le zone umide costituiscono il cuore del Parco dal punto di vista naturalistico e geografico. Si tratta di paludi e stagni formati dallo scioglimento del ghiaccio che circa 10.000 anni fa ha dato forma al territorio. Le zone umide sono preziose per l'elevata biodiversità, con uccelli (nidificanti, stanziali e di passo), rare specie di flora palustre e una grande varietà di anfibi e di insetti acquatici. In zona Camotta, l'omonimo stagno è un esempio di naturale interrimento di una zona umida: un ampio caricato è reso compatto dalla presenza dello sfagno. Verso le rive fiorisce d'estate l'*Utricularia vulgaris*, minuscola, delicatissima e rara specie carnivora. Nei pressi del Lagone si osserva ancora il fossato che permetteva, ancora nella prima metà del secolo scorso, il collegamento tra le più importanti zone umide del Parco. Il Lagone è lo specchio d'acqua più "giovane". La vegetazione palustre è varia e permette di distinguere i diversi stadi del progressivo affrancamento dall'acqua: dalle ninfee, alle carici, alle canne e infine agli arbusti di frangola sulle rive. Attorno al Lagone nidificano germani e gallinelle d'acqua e si osservano, più raramente, altri anatidi, aironi, svassi e cormorani. Ricompresa tra *Stra d'I Sèl*, *Senté dal Fòs*, *Senté dal Laghèt* e *Stra d'la Buscaròla* c'è una vasta zona umida, chiamata "Turbera", che comprende alcuni piccoli specchi d'acqua meno disturbati dove nidificano anche tuffetti ed è più facile avvistare il martin pescatore. Nei vasti caricati è presente la *Drosera intermedia*, altra piccola specie carnivora.

Wetlands represent the core of the Park in terms of nature and geography. It consists of swamps and ponds formed by glacier melting that shape the territory about 10,000 years ago. Wetlands are valuable to high biodiversity, with birds (nesting, sedentary, migratory), rare marsh flora species and a great variety of amphibians and aquatic insects.
In Camotta zone, the homonymous pond is an example of natural silting of wetland: a wide reed thicket became compact by sphagnum. To the shores, in summer, Utricularia vulgaris blooms; it is rare, little and delicate carnivorous plant.
Around Lagone, is still observed the moat, that allowed, until the first half of the past century, the link between the most important wetlands of the Park.
Lagone is the youngest body of water. Marsh vegetation is various and allow to discern all the different stages of progressive liberation from water: from water lilies to sedges, from common reed to alder buckthorn on the shores.
Around Lagone, mallard and common Moorhen nest and, rarely, you could observe any others anatids, herons, grebes and cormorants.
Included between Stra d'I Sèl, Senté dal Fòs, Senté dal Laghèt and Stra d'la Buscaròla there is a wide wetland, called "Turbera", that includes some little bodies of water less disturbed where also dabchick and kingfisher nest.
Into the wide reed thickets there is another carnivorous specie: Drosera intermedia.



proteggiamo la NATURA con la CULTURA
we protect nature with culture

L'ARCHEOLOGIA

L'archeologia riveste grande importanza nel Parco, tanto che i Lagoni di Mercurago sono parte del patrimonio UNESCO, quali Sito palafitticolo preistorico delle Alpi. Le tracce più antiche riguardano un insediamento attivo tra il XVIII ed il XIII secolo a.C. sulle rive del Lagone, di cui sono stati rinvenuti molti reperti: quattro famosissime ruote in legno, due piroghe scavate in tronchi d'albero, ceramiche, armi, utensili in selce ed altri oggetti, oggi conservati al Museo delle Antichità di Torino. Al VI-V secolo a.C. risalgono le tombe visibili lungo *Stra d'I Pianèl da Gàtic*, appartenenti alla cultura di Golasecca (Età del Ferro). Poco lontano, e più vicino a noi nel tempo, su *Senté d'I Busch*, si osservano i resti di un abitato romano della media-tarda Età Imperiale (II-IV secolo d.C.), probabilmente utilizzato fino al Basso Medioevo (XIV-XV secolo d.C.). Su *Senté dal Custón* si possono osservare 10 tombe ad inumazione risalenti al V-VI secolo d.C. Poco lontano una necropoli più antica (II-III secolo d.C.), con tombe a incenerazione, non è visibile ma è segnalata da un pannello esplicativo. Molti dei reperti ritrovati sono esposti al Museo Civico di Arona.

Archaeology is of great importance to the Park, so much that Lagoni are included into UNESCO heritages as a prehistoric pile-dwelling site around the Alps. The oldest traces concern an active settlement between XVII and XIII century b.C. around Lagone's shores, of which were discovered a lot of remains: four famous wood wheels, two pirogues excavated into trunks, potteries, weapons, flint tools and other objects, now preserved into the Archaeological museum of Turin. Visible tombs present along Stra d'I Pianèl da Gàtic date from VI-V century b.C., members of Golasecca's culture (Iron Age).
Not far, and recently, along Senté d'I Busch, you could observe roman settlement's rests of the middle-late Imperial Age (II-IV century a.C.), which probably used until Late Middle Ages (XIV-XV century a.C.). On Senté dal Custón you could observe 10 tombs carved from V-VI century a.C. Not far, an ancient necropolis (II-III century a.C.), with burning tombs, is not visible but it's marked by an information panel. Many of the finds are exposed into the Civic Museum of Arona.

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La più caratteristica attività umana nel Parco è l'allevamento dei cavalli purosangue da corsa, che vanta nobili tradizioni, risalenti agli inizi del '900, con Federico Tesio e grandi campioni mondiali della razza Dormello-Olgiate breed, including the famous Ribot. Le cascine Surga, in cima a *Stra d'I Lagòn*, la cascina Cucchetta, lungo *Stra dal Muntàsc*, e la cascina Montaccio, all'ingresso del Parco da Via Monte Bianco a Dormelletto, sono tuttora dedite alla medesima attività, pur con fasti minori. I grandi prati pascoli, punteggiati da maestose querce, insieme al grande galoppatoio presso il Lagone, costituiscono il paesaggio più tipico del Parco. Una pineta artificiale di circa 30 ettari, tra Dormelletto e Comignago, è un esempio di selvicoltura a prevalente indirizzo produttivo, mentre i boschi naturali, in passato intensamente utilizzati, sono ancora oggi oggetto di prelievo di legna, ma nel rispetto dei principi della selvicoltura naturalistica. Qualche apicoltore ne ricava ottimo miele di robinia (detto "di acacia") o di castagno. All'inizio di *Stra d'la Bergamina*, presso l'omonima cascina, è ancora attiva una piccola falegnameria. La brughiera, ancora presente lungo *Senté dal Custón*, era sfalcata regolarmente per ottenere stame. Oggi tale sfalcio è effettuato dall'Ente Parco, per conservare importanti aspetti di biodiversità.

The most characteristic human activity in the Park is the breeding of thoroughbred racing horses, which has noble traditions since the beginning of 1900 with Federico Tesio and great world champions belonging to the Dormello-Olgiate breed, including the famous Ribot.
The farmhouses Surga, on the top of Stra d'I Lagòn, the Cucchetta farmhouse, along Stra dal Muntàsc, and the farmhouse Montaccio at the entrance of the Park from Monte Bianco street in Dormelletto, are all dedicated to the same activity, even if with a minor prestige. Large pasture meadows, dotted with majestic oaks, with the big galloper near Lagone, build the typical landscape of the Park. A typical example of forestry at a predominant production route is given by an artificial pine forest of about 30 hectares, between Dormelletto and Comignago, while natural forests, in the past intensively used, are today still object of wood harvesting, but respecting the principles of natural forestry. Some beekeeper obtains an excellent honey from black locust tree (called "acacia honey"), or from chestnuts.
At the beginning of Stra d'la Bergamina, near the farmhouse with the same name, a small carpentry is still active. The moor, still present along Senté dal Custón, was mowed regularly to get cut and dried grass. Today, this mowing is carried out by the Park Authority, to preserve important aspects of biodiversity.

Riserva Naturale dei Canneti di Dormelletto un ambiente "difficile"...

Lungo la riva del Lago Maggiore, per una lunghezza approssimativa di quattro chilometri ed una superficie di 157 ettari circa, si estende la Riserva naturale dei Canneti di Dormelletto. Il paesaggio è caratterizzato dal contrasto tra un ambiente molto antropizzato, un complesso agricolo di pregio paesaggistico (Villa Tesio) e la residua vegetazione spondale di grande valenza naturalistica.

Natural Reserve of Dormelletto Reeds a difficult environment

Natural Reserve of Dormelletto Reeds extends along the shore of Lake Maggiore, for an approximate total length of 4 kilometers and an area of 157 hectares. The landscape is characterised by the contrast between a very anthropic environment, a high quality agricultural complex (Villa Tesio), and the remaining of bank vegetation of great naturalistic importance.
Villa Tesio is home to a thoroughbred horse breeding farm: with a bit of luck you can admire the mares with their foals, in the pastures dotted with majestic oaks.
The natural vegetation consists of fragments of riparian forests with willows and alders and a vast reed area: biological "lungs" that offer shelter and nourishment to fishes, birds, amphibians and insects.
More than one hundred species of birds have been recorded, among nesting, wintering or "stepping" during migrations.

LA STORIA

Il paese di Dormelletto era in origine un sobborgo di Dormello, villaggio che sorgeva sulle colline, più vicino al Parco dei Lagoni di Mercurago che alla Riserva dei Canneti di Dormelletto: di questo antico abitato restano numerose tracce archeologiche. Vigne, campi e boschi si trovavano all'interno dell'attuale perimetro del Parco dei Lagoni. A ridosso delle colline di quest'ultimo, nel III-I secolo a.C., viveva una comunità rurale gallica.

The village of Dormelletto was originally a suburb of Dormello village that stood on hills closer to the Park of Lagoni of Mercurago than to the Reserve of Dormelletto Reeds: a lot of archaeological traces remains of this ancient village. Vineyards, fields and woods were located inside the current perimeter of the Park of Lagoni.
Close to the hills of the latter during the 3rd-1st century b.C a rural Gallic community used to live.

LA VISITA

Visitare la Riserva è abbastanza difficile, visto che la maggior parte del territorio è occupata da campaggi, abitazioni o dai canneti, ma è possibile farsi un'idea dell'ambiente dalle spiagge del "Pirilino" e della "Rotta", segnalate e raggiungibili dalla strada statale; oppure con imbarcazione, restando al di fuori delle boe di confine (sono consentiti l'attraversamento perpendicolare, a velocità minima, e l'approdo solo nelle aree urbanizzate).

THE VISIT

Visiting the Reserve is quite difficult since most of the territory is occupied by campsites, houses or reeds, but you can get an idea of the environment from "Pirilino" and "Rotta" beaches, signed and reachable from the highway; or by boat, remaining outside the border buoys (perpendicular crossing, at a minimum speed, and landing only in urbanised areas are allowed).





Parco Naturale dei Lagoni di Mercurago



AREE PROTETTE
DEL TICINO E DEL
LAGO MAGGIORE



Riserva Naturale dei Canneti di Dormelletto

Per visitare il Parco dei Lagoni si può partire da Mercurago (presso la sede e centro visite) da Dormelletto, da Comignago o da Oleggio Castello.

To visit the Park of Lagoni you can start from Mercurago (at the headquarters and visitor centre), from Dormelletto, Comignago or Oleggio Castello.



Nel Parco vigono alcune norme speciali, volte a evitare disturbi e danni, anche involontari, agli ecosistemi.

In the Park there are some rules to respect in order to avoid disturbances and damages, even involuntary, to ecosystems.



I cani vanno tenuti sempre al guinzaglio: per quanto piccolo il vostro amico a quattro zampe è sempre molto più grande di un pettirosso o di uno scricchiolo e per quanto ubbidiente potrà sempre danneggiare involontariamente nidi, tane, o germogli. Inoltre esiste un problema di scambio di parassiti, sia ai danni dei selvatici che del vostro stesso cane.

Dogs must always be kept on a leash: however small your four-legged friend is always much larger than a robin or a wren, and however obedient it may be he could always unintentionally damage nests, burrows, or shoots. In addition, there is the problem of the exchange of parasites, both against wild animals and your own dog.



Per motivi simili è vietato abbandonare i sentieri, fatto salvo il prato nei pressi del Lagone principale, da cui si può anche accedere allo specchio d'acqua quando ghiacciato (l'accesso viene effettuato sotto la propria responsabilità: l'Ente Parco non può garantirne la sicurezza).

For similar reasons it is forbidden to abandon the paths, except the lawn near the main Lagone, from which you can also access the body of water when icy (access is carried out under your own responsibility; the Park Authority can not guarantee the lake safety).



È inoltre consentito accedere ai boschi in ottobre e novembre, periodo di raccolta castagne: per queste ultime è previsto un limite di 2kg al giorno per persona.

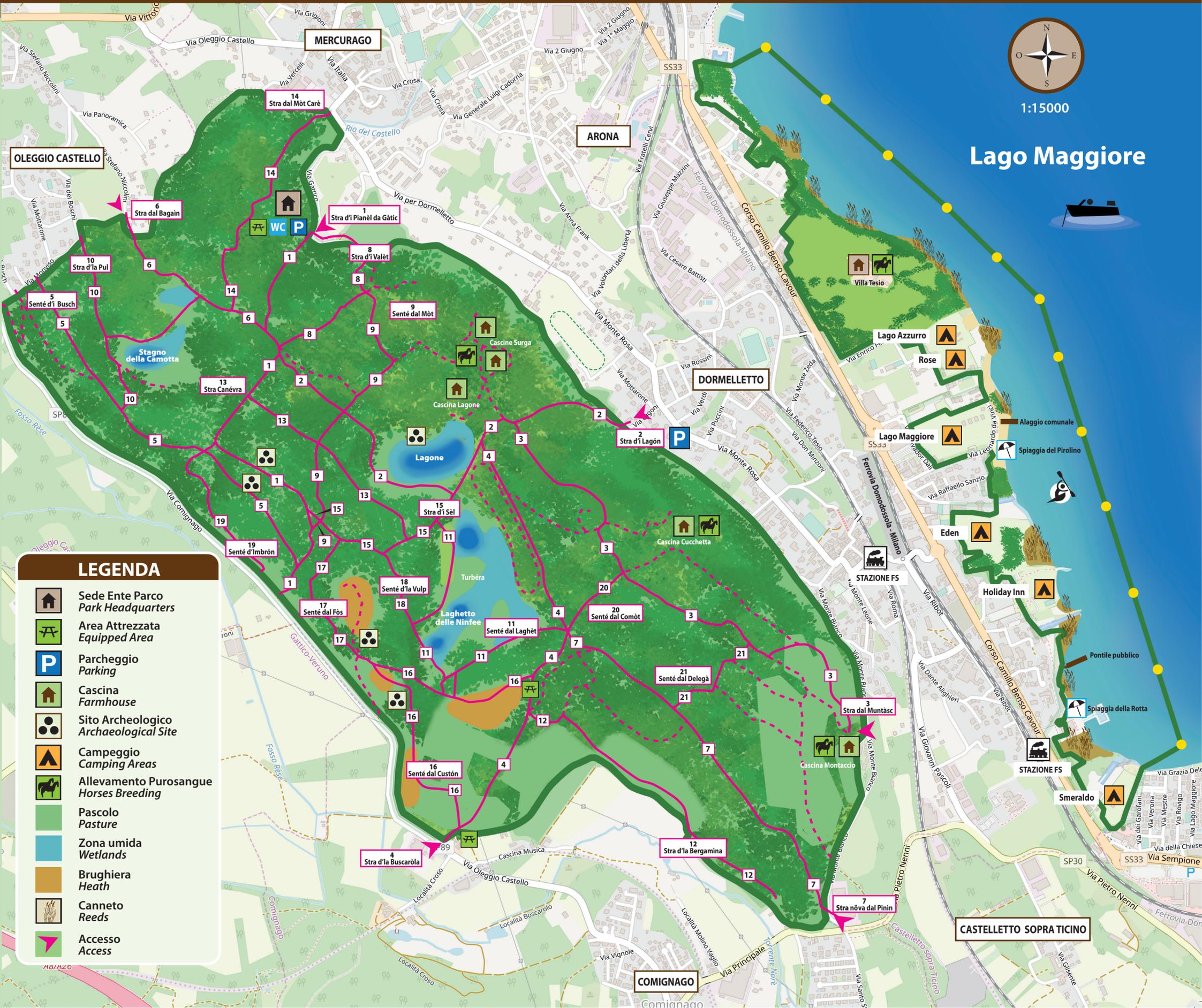
It is also allowed accessing the woods in October and November, chestnut harvesting period: there is a limit of 2kg per day per person.



La raccolta funghi è invece consentita con le stesse regole regionali, compreso l'obbligo di versamento della quota dovuta.

Mushroom harvesting is allowed with the same regional rules, including the obligation to pay the due fee.

PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI MAINS BEHAVIORAL RULES



LEGENDA

- Sede Ente Parco
Park Headquarters
- Area Attrezzata
Equipped Area
- Parcheggio
Parking
- Cascina
Farmhouse
- Sito Archeologico
Archaeological Site
- Campeggio
Camping Areas
- Allevamento Purosangue
Horses Breeding
- Pascolo
Pasture
- Zona umida
Wetlands
- Brughiera
Heath
- Canneto
Reeds
- Accesso
Access